

AFGHANISTAN

L'INTERVENTO DI CARITAS ITALIANA

La Diocesi di Savona-Noli ha raccolto ed inviato a Caritas Italiana
€ 12.988

SCHEDA PAESE

Popolazione: 32.254.372

I pasthun costituiscono il 44% della popolazione, i tagichi il 25%, gli hazari il 10% e gli uzbeki l'8%. Il resto è formato da popolazioni di origini altaiche e nomadi di origine mongola.

Superficie: 652.090 Km²

Capitale: Kabul, 2.967.000 ab. (2004).

Moneta: Nuovo Afghani

Lingua: Il pashto e il persiano (dari) sono le lingue ufficiali. C'è inoltre una grande varietà di lingue, la maggior parte di origine persiana o altaica: hazaragi, turcomanno, uzbeko, aimaq e altri.

Religione: Il 99% della popolazione è musulmana (74% sunnita, 15% sciita e 10% altro).

Governo: Hamid Karzai è stato eletto presidente il 5 ottobre 2004. L'Assemblea Nazionale, bicamerale, consiste nella Wolesi Jirga (Casa del Popolo) e nella Meshrano Jirga (Casa degli Anziani). Le elezioni per la Camera alta e per i 34 Consigli provinciali hanno avuto luogo il 18 settembre 2005. Si è trattato delle prime elezioni parlamentari dopo 33 anni.



Fonte: **Guida del mondo 2007/2008** Il mondo visto dal Sud
Ed. EMI (Editrice Missionaria Italiana)

La Caritas Italiana era consapevole della situazione in Afghanistan già molto tempo prima degli avvenimenti del settembre 2001. Dopo il programma di assistenza ai profughi afgani che avevano trovato rifugio in Pakistan negli anni '80 e '90, Caritas Italiana, durante il **regime dei talebani**, si è occupata della riabilitazione di due scuole secondarie per 5/600 studenti ciascuna.

Dall'inizio del 2002 al maggio 2003 Caritas Italiana è stata presente nel paese attraverso la rete Caritas Internationalis con operatori delle Caritas di Olanda, Germania, Irlanda e Usa. Ha partecipato al finanziamento del **Programma di aiuto d'emergenza, riabilitazione e sviluppo** con un **contributo di 1.800.000,00 euro**. Il finanziamento di Caritas Italiana ha permesso la costruzione di quattro scuole nella valle del Ghor e il ritorno di 483 famiglie di rifugiati nella valle del Panshir con la costruzione di 100 alloggi tradizionali per le famiglie più povere, assistenza ai disabili...

All'interno del paese, la rete Caritas riesce a operare con l'aiuto di una dozzina di Ong afgane che si avvalgono di oltre mille operatori locali. Per la difficoltà della situazione e gli ancora gravi problemi esistenti nel paese, Caritas Italiana ha deciso per un maggior coinvolgimento con la **presenza a Kabul di un proprio operatore** dal giugno 2004. Questa presenza ha l'obiettivo di coordinare e facilitare le attività in loco, in particolare in collaborazione con le altre Caritas presenti e con le Ong locali.

Dal maggio 2006, Caritas Italiana e l'associazione intercongregazionale Pro Bambini di Kabul, costituita da 14 diversi ordini religiosi, hanno aperto un Centro educativo per bambini con disagio mentale a Kabul, frequentato attualmente da circa 20 bambini del quartiere. Questa attività, oltre al bene dei bambini disabili, ha l'obiettivo di creare una presenza duratura nel paese, che sia in grado di lavorare, a partire dai disabili, per i bisogni di tutti i bambini.

